Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Direzione generale della sanità pubblica, Atti amministrativi, b.49 (1930), 20000.A, Terremoto del 23 luglio 1930 del Vulture, sottofasc.9, Rapporti dal comm. Crisafulli, Lettera dell'ispettore generale medico Crisafulli al sottosegretario ai Lavori Pubblici Leoni, Avellino 17 agosto 1930.* 1930

Eccellenza
In alcune delle costruzioni in corso per ricoveri stabili per persone rimaste senza tetto, vi sono degli alloggi e particolarmente quelli di mezzo del fabbricato, che non presentano alcuna finestra per illuminazione e ventilazione quando si chiude la porta d'ingresso.
La notte e quando le condizioni di atmosfera non consentono che la porta d'ingresso rimanga aperta la ventilazione non può che avvenire a traverso i vani dove sono ubicate la cucina e il cesso con facile inquinamento dell'aria della camera di abitazione. Né parmi possa riuscire efficace la apertura di sportelli nei battenti della porta, non fosse altro che per la difficoltà di regolarne il funzionamento come finestra.
Anche lo articolo 65 delle istruzioni ministeriali riguardanti l'igiene del suolo ed abitato approvate dal Consiglio Superiore di Sanità stabilisce che ogni ambiente che debba servire per abitazione dovrà avere almeno una finestra che si apra immediatamente all'aria libera.
Non sarà difficile riparare in corso di costruzione.
Mi sono permesso sottomettere all'esame della E.V. questo rilievo perché autorizzatone verbalmente.